
Presidenza: Moldova

756^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 4 giugno 2014

Inizio: ore 10.00

Fine: ore 12.30

2. Presidenza: Ambasciatore A. Popov

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

(a) *Relazione su “Il Progetto per l’ammodernamento dei siti di stoccaggio di munizioni e armi (SECUP) in Bosnia–Erzegovina: situazione e prospettive”, presentata da S.E. Z. Osmić, Ministro della difesa della Bosnia–Erzegovina e dal Sig. Z. Šajinović, Ministro aggiunto, Capo del Dipartimento per la cooperazione internazionale, Ministero della difesa della Bosnia–Erzegovina:* Presidenza, Ministro della difesa della Bosnia–Erzegovina, Sig. Z. Šajinović (FSC.DEL/98/14 OSCE+), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Albania; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, la Moldova, Monaco e l'Ucraina) (FSC.DEL/101/14), Turchia, Germania, Stati Uniti d'America, Federazione Russa

(b) *Relazione su “Il nuovo spirito del RACVIAC e la cooperazione regionale” presentata da S.E. B. Mandić, Direttore del Centro di cooperazione per la sicurezza (RACVIAC):* Presidenza, Sig. B. Mandić (FSC.DEL/97/14 OSCE+), Grecia, Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché

Andorra, l'Armenia, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/102/14), Serbia, Turchia, Stati Uniti d'America, Germania

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE RELATIVA ALLE LINEE GUIDA SU BASE VOLONTARIA PER LA COMPILAZIONE DI RAPPORTI NAZIONALI SULLE ESPORTAZIONI E/O IMPORTAZIONI DI SALW DA E VERSO ALTRI STATI PARTECIPANTI DURANTE L'ANNO CIVILE PRECEDENTE

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.3/14 (FSC.DEC/3/14) relativa alle linee guida su base volontaria per la compilazione di rapporti nazionali sulle esportazioni e/o importazioni di SALW da e verso altri Stati partecipanti durante l'anno civile precedente, il cui testo è accluso al presente giornale.

Germania, Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina:* Ucraina (FSC.DEL/100/14), Svezia (Annesso 1), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/103/14), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 2), Regno Unito, Germania, Canada
- (b) *Cerimonia per commemorare la dismissione di mine terrestri antiuomo, tenuta il 27 maggio 2014:* Belarus (FSC.DEL/104/14 OSCE+)

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Questioni protocolari: Germania

4. Prossima seduta:

mercoledì 11 giugno 2014, ore 10.00, Neuer Saal

756^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.762, punto 3(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVEZIA

Signor Presidente,

colgo l'occasione per informarLa del positivo completamento di una missione guidata dalla Svezia in Ucraina, svoltasi dal 19 al 30 maggio ai sensi del Capitolo X del Documento di Vienna 2011, secondo modalità definite dal Capitolo IX. Il gruppo guidato dalla Svezia, che ospitava ispettori della Danimarca, dei Paesi Bassi e del Regno Unito, ha visitato l'Ucraina allo scopo di rafforzare la fiducia e la sicurezza nella regione, contribuendo a una maggiore trasparenza militare. Durante l'attività, il nucleo ha visitato un totale di quindici unità, basi e impianti militari nell'area specificata concordata.

L'attività bilaterale è stata effettuata in un clima positivo e amichevole.

La Svezia ritiene che tale attività abbia soddisfatto pienamente i requisiti e gli obiettivi di una visita condotta ai sensi del Capitolo X del Documento di Vienna 2011. L'Ucraina ha dimostrato una trasparenza esemplare e cooperato in conformità alla lettera e allo spirito del Documento di Vienna 2011. Tutte le riunioni informative e le attività ispettive e tutte le questioni protocollari e logistiche sono state gestite in modo professionale e flessibile da entrambi i comandanti delle unità e dal nucleo di scorta, contribuendo così al buon esito di questa attività.

Ciò dimostra ancora una volta che il Documento di Vienna è applicabile e offre un valore aggiunto, non solo in situazioni di sicurezza ordinarie, ma anche e soprattutto nei momenti di forte tensione. Esortiamo tutti gli Stati partecipanti, in particolare la Federazione Russa, a mostrare lo stesso livello di cooperazione, trasparenza e buona volontà.

Grazie, Signor Presidente. Le chiedo di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

756^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.762, punto 3(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Alla seduta dell'FSC del 7 maggio abbiamo sollevato la questione della necessità di svolgere un'inchiesta indipendente e attendibile sull'incidente relativo al sequestro a Slovyansk nell'aprile-maggio di quest'anno di esperti militari di una serie di paesi.

Oggi ricordiamo che tale richiesta è ancora valida.

Le domande seguenti richiedono ancora una risposta:

- perché e da chi precisamente è stata presa la decisione di inviare gli ispettori militari a Slovyansk, assediata da truppe ucraine?
- di quali documenti comprovanti il loro status erano in possesso, e se non ne erano in possesso, per quale ragione?
- quali sanzioni sono state inflitte ai funzionari di Kiev che hanno organizzato tale visita durante la quale è stato utilizzato il simbolo dell'OSCE, nonché a coloro che hanno colpito il veicolo con a bordo gli ispettori dopo il loro rilascio il 3 maggio?

I tentativi di “affossare” tale questione non fanno altro che confermare la conclusione che già dall'inizio lo scopo della visita effettuata dagli ispettori militari era provocatorio.

Alla luce del sequestro in Ucraina orientale di membri della Missione speciale di monitoraggio dell'OSCE riteniamo necessario raccomandare ai responsabili della Missione di stabilire a scanso di equivoci contatti diretti con le forze che controllano la situazione “sul terreno”. Lo prevede, in primo luogo, il mandato della missione e in secondo luogo ciò consentirà di evitare il ripetersi di incidenti che coinvolgono il sequestro di osservatori.

Grazie, Signor Presidente, e chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta.

756^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.762, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.3/14
LINEE GUIDA SU BASE VOLONTARIA PER LA COMPILAZIONE DI
RAPPORTI NAZIONALI SULLE ESPORTAZIONI E/O
IMPORTAZIONI DI SALW DA E VERSO ALTRI STATI
PARTECIPANTI DURANTE L'ANNO CIVILE PRECEDENTE

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riaffermando il proprio impegno alla piena attuazione del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) (FSC.DOC/1/00/Rev.1), in cui gli Stati partecipanti hanno concordato di considerare l'elaborazione di guide delle migliori prassi su taluni aspetti connessi al controllo delle armi di piccolo calibro e leggere,

ricordando la Sezione III del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW), (FSC.DOC/1/00/Rev.1), in cui gli Stati partecipanti hanno concordato di esaminare i modi per migliorare ulteriormente lo scambio di informazioni relative alle cessioni di armi leggere,

ricordando il Paragrafo 5 del Preambolo del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW), (FSC.DOC/1/00/Rev.1), in cui gli Stati partecipanti hanno rilevato l'opportunità che si presenta all'OSCE, quale accordo regionale ai sensi del Capitolo VIII della Carta delle Nazioni Unite, di contribuire in maniera sostanziale al processo in corso nell'ambito delle Nazioni Unite sulla lotta al traffico illecito di SALW in tutti i suoi aspetti,

ricordando inoltre la Decisione del Consiglio dei ministri di Kiev N.8/13, che incarica l'FSC, tra l'altro, di garantire la tempestiva e completa presentazione dello scambio di informazioni OSCE sulle SALW e di elaborare linee guida su base volontaria per la compilazione delle informazioni nazionali relative al summenzionato scambio, al fine di migliorare l'utilità e la pertinenza delle informazioni presentate,

riconoscendo che una tale guida di riferimento su base volontaria potrebbe essere utile anche ad altri Stati membri delle Nazioni Unite nei loro sforzi volti ad attuare gli accordi internazionali in materia di armi di piccolo calibro e leggere,

riconoscendo il lavoro svolto dagli Stati partecipanti per portare a termine questo compito,

decide di:

- accogliere con favore l'elaborazione delle Linee guida su base volontaria dell'OSCE per la compilazione di rapporti nazionali sulle esportazioni e/o importazioni di SALW da e verso altri Stati partecipanti nel corso dell'anno civile precedente, FSC.DEL/33/14/Rev.1/Corr.1, e di prenderne atto;
- incoraggiare gli Stati partecipanti a mettere a disposizione tali linee guida su base volontaria di tutte le autorità nazionali competenti ai fini della loro attuazione, come appropriato;
- incaricare il Centro per la prevenzione dei conflitti di assicurare la più ampia diffusione possibile di tali linee guida su base volontaria;
- tenere conto di queste linee guida su base volontaria in conformità alla Sezione VI del Documento OSCE sulle SALW.